

Ecco «L'Altra Napoli», seimila famiglie aiutate 400 mila euro ricavati

NAPOLI Era il 2006 quando L'Altra Napoli onlus mise piede per la prima volta al Rione Sanità. All'epoca il quartiere era considerato un ghetto al centro della città, oggi invece è un simbolo di riscatto sociale ed economico. Un posto dove tanti giovani hanno colto l'opportunità di riappropriarsi del territorio valorizzando le sue risorse e soprattutto il proprio talento.

Il lavoro dall'Altra Napoli, dopo gli anni al Rione Sanità, si è spostato a Forcella, altro quartiere dalle straordinarie potenzialità e ricchezze. Qui la onlus ha favorito la nascita di associazioni e cooperative,

puntando sul territorio e sui suoi abitanti. Ora dopo 15 anni è il momento di fare bilanci e L'Altra Napoli lo fa in una mattinata-evento, in cui presenta un suo libro, organizzata al teatro Trianon. «Abbiamo iniziato il nostro lavoro in questo quartiere — spiega Ernesto Albanese, presidente della onlus — quasi in concomitanza con l'avvento della pandemia. La prima emergenza che ci siamo trovati ad affrontare è stata quella delle tante famiglie in difficoltà durante il periodo del Covid. Quindi abbiamo lanciato una campagna di sostegno con cui siamo riusciti a suppor-

Sociale

Dopo il Rione Sanità, l'impegno si è spostato a Forcella

tare quasi 600 famiglie del territorio, raccogliendo oltre 400 mila euro». Una cifra importante che rientra in quei 9 milioni raccolti dalla onlus negli ultimi 15 anni per interventi nei quartieri napoletani.

«Il nostro lavoro — racconta Antonio Lucidi, vicepresidente de L'Altra Napoli — prosegue al di là dell'emergenza Covid anche grazie al partenariato siglato con altre associazioni del territorio come Asso.Gio.Ca. e Mannallart. Siamo concentrati per il futuro dei nostri giovani e del territorio e grazie alla collaborazione con la Compagnia della Disciplina della Santa



Croce stiamo recuperando questo straordinario bene che si trova proprio nel cuore di Forcella. Con il contributo di diversi sponsor si sta procedendo al restauro di parte del complesso che ritorna, così, alla città e ai suoi abitanti. Questa operazione è resa possibile grazie alla collaborazione che si è instaurata con la Compagnia e con il superiore dell'arciconfraternita Fabio Mangone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul palco

Una mattinata-evento organizzata dall'Altra Napoli al teatro Trianon per presentare un bilancio dei 15 anni di lavoro